



Argomentario breve

SÌ alla riforma dell'imposizione delle PMI

Votazione federale del 24 febbraio 2008 – Legge federale sul miglioramento delle condizioni quadro fiscali per le attività e gli investimenti imprenditoriali

- ▶ **Rafforzare le PMI – creare posti di lavoro**
- ▶ **Sostenere le imprese familiari nei periodi difficili – Superare gli ostacoli**
- ▶ **Promuovere gli investimenti**

In Svizzera sono attive circa 300'000 piccole e medie imprese, che costituiscono il 99,7 per cento delle imprese svizzere e che danno lavoro a oltre due milioni di persone nel nostro paese. La riforma II dell'imposizione delle imprese si indirizza principalmente alle PMI svizzere.

Esse soffrono oggi di diverse ingiustizie e impedimenti di natura fiscale. La riforma permette di superare questi ostacoli in settori importanti. Verranno ridotti gli oneri amministrativi e facilitati gli investimenti. Le successioni in seno alle aziende e i loro nuovi orientamenti saranno facilitati. Ciò costituisce una premessa importante per creare posti di lavoro e assicurare posti di apprendistato.

La riforma II dell'imposizione delle imprese rafforza la piazza economica svizzera nel contesto della concorrenza a livello internazionale.

Comitato cantonale
« SÌ alla riforma II dell'imposizione delle imprese »
casella postale 5563, 6901 Lugano
Tel. 091/9228212, fax 091/9238168
www.riformafiscale-pmi.ch

► **Rafforzare le PMI - creare posti di lavoro**

L'economia svizzera è caratterizzata dalle PMI, che rappresentano oltre il 99,7% delle aziende. Queste circa 300'000 PMI occupano i due terzi dei salariati, ossia più di 2 milioni di persone. Oltre l'87,6% delle aziende sono micro-imprese con meno di 10 collaboratori. Le PMI hanno pure un ruolo cruciale per l'apprendistato: l'80% degli apprendisti svizzeri sono formati nelle PMI.

Le PMI subiscono oggi eccessive penalizzazioni fiscali. Ciò scoraggia coloro che vogliono investire e creare degli impieghi. La riforma II dell'imposizione delle imprese prevede misure mirate che permetteranno degli sgravi alle imprese familiari, agli artigiani e ai commercianti. Tutte le PMI ne beneficeranno, le società di persone e le società di capitali.

Mentre la fiscalità dovrebbe favorire l'investimento, l'impiego e i nuovi progetti, essa:

- penalizza le giovani aziende
- favorisce l'indebitamento piuttosto che l'investimento dei fondi propri
- blocca gli investimenti e la creazione di posti di lavoro
- preleva un'imposta anche quando l'impresa non realizza degli utili
- ostacola le successioni

Occorre pertanto migliorare l'imposizione delle imprese, per liberare tutta l'energia delle nostre PMI.

► **Sostenere le imprese familiari nei periodi difficili – Superare gli ostacoli**

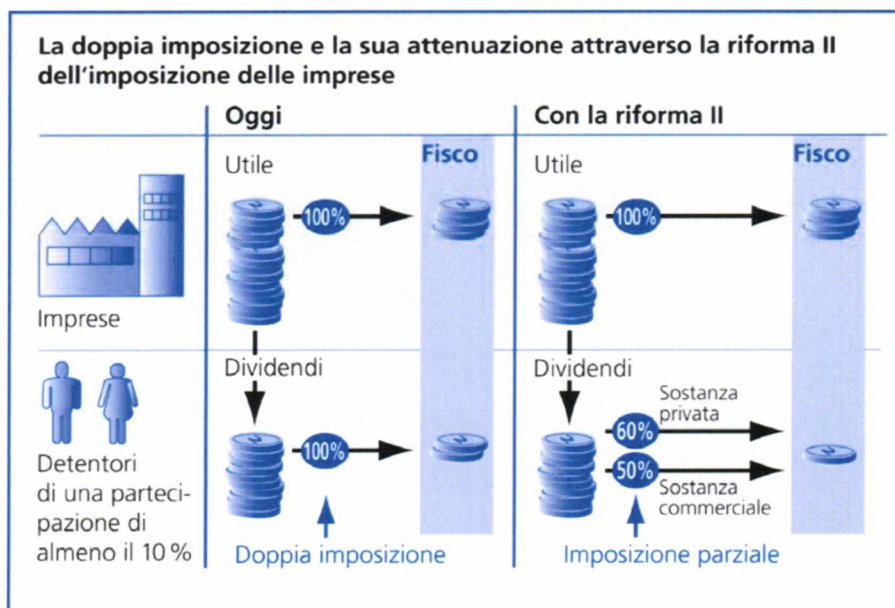
Qualsiasi PMI può attraversare fasi di transizione, come trasferimenti, successioni, liquidazioni o riorientamenti. Per le imprese familiari, che sono l'opera di tutta una vita lavorativa, questi periodi sono particolarmente difficili. Ed è proprio in questi momenti che le imprese si scontrano con ogni sorta di ostacoli fiscali, i quali si oppongono all'adattamento delle strutture. La riforma II dell'imposizione delle imprese sopprime questi inutili ostacoli. Essa promuove l'imprenditorialità, la crescita economica e i posti di lavoro.

Varie misure permetteranno alle PMI di attraversare più facilmente le fasi delicate della propria esistenza; verrà favorita la loro continuità:

- estensione dell' "acquisto sostitutivo"
- differimento dell'imposizione in caso di trasferimento degli immobili dalla sostanza commerciale alla sostanza privata
- nuova valutazione dei titoli della sostanza commerciale
- sgravio fiscale della cessione in affitto di un'azienda

► **Promuovere gli investimenti**

Il sistema fiscale svizzero presenta degli inconvenienti che penalizzano gravemente gli investitori e le PMI. L'ostacolo più importante è quello della doppia imposizione che scoraggia gli investitori e incita le aziende ad indebitarsi, in particolare le giovani società.



In Svizzera, a livello federale e cantonale, gli utili generati da una società sono dapprima sottoposti all'imposta sull'utile e successivamente soggetti ad imposizione in occasione della distribuzione presso l'azionista. Questa doppia imposizione ha pesanti conseguenze sul finanziamento delle aziende. Essa rincarà e a volte impedisce gli investimenti, in particolare nelle giovani aziende innovative con forti prospettive di crescita. E' dunque urgente agire poiché da tempo i nostri principali paesi concorrenti hanno attenuato o abolito la doppia imposizione economica. Con un'imposizione parziale dei dividendi al 60 per cento, l'ingiustizia nei confronti delle PMI verrà quantomeno attenuata.

Onere fiscale con e senza la riforma

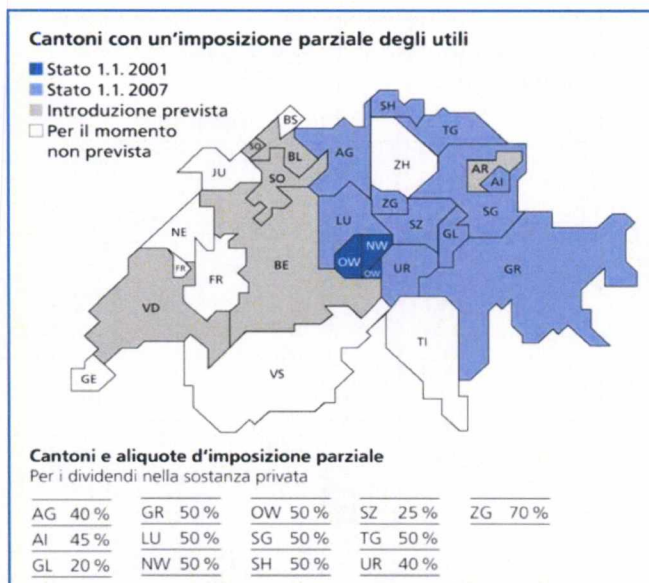
	Oggi	Con la riforma dell'imposizione delle PMI
Utile	Fr. 100 (imponibile al 100%)	Fr. 100 (imponibile al 100%)
Imposta sull'utile	Fr. 23	Fr. 23
Utile distribuito imponibile	Fr. 77 (ancora imponibile al 100%)	Fr. 77 (ancora imponibile al 60%)
Imposta sul dividendo con/senza imposizione parziale (40 %)	Fr. 31	Fr. 18
Reddito disponibile netto	Fr. 46	Fr. 59
Onere fiscale totale	Fr. 54 (doppia imposizione totale)	Fr. 41 (con sgravio doppia imposizione)

Ampi consensi

La riforma dell'imposizione delle PMI rinuncia volontariamente a misure radicali, ma introduce miglioramenti mirati. Per questo essa gode di un ampio sostegno: è infatti ampiamente raccomandata dal Parlamento, dal PPD, dal PLR, dal PLS, dall'UDC e dagli ambienti economici.

I cantoni appoggiano la riforma

I cantoni rimangono liberi su tutti i punti essenziali della riforma, mantenendo intatto il loro margine di manovra e la propria autonomia. Essi rimangono inoltre totalmente autonomi nell'ambito delle leggi in vigore, sia in materia di politica fiscale sia finanziaria. Per questo motivo la conferenza dei direttori cantonali delle finanze sostiene la riforma dell'imposizione delle PMI.



Il 25 novembre 2007, i cantoni di Zurigo e di Basilea campagna hanno approvato in votazione popolare un'attenuazione della doppia imposizione economica.

Le misure in un colpo d'occhio

Misure	Vantaggi per le PMI
Imposizione in ragione del 60% dei dividendi provenienti da partecipazioni di almeno il 10%.	Attenua il carico fiscale degli utili distribuiti dalle imprese e stimola in tal modo gli incentivi agli investimenti.
Attribuzione dell'imposta sull'utile all'imposta sul capitale nei cantoni.	Riduce l'onere fiscale nell'ambito dell'imposta sull'utile ed elimina un'imposta sulla sostanza particolarmente dannosa.
Aumento della franchigia in materia di tassa di bollo d'emissione.	Diminuisce il costo dell'acquisizione di capitale proprio per le società cooperative.
Introduzione del principio degli apporti di capitale.	Consente il rimborso esente da imposta di tutti gli apporti di capitale, compresi gli aggi (finora imponibili). L'autofinanziamento diviene maggiormente flessibile.
Allentamento della deduzione per partecipazioni.	Attenua l'onere fiscale in caso di detenzione di partecipazioni.
Estensione dell'acquisto sostitutivo.	Agevola il trasferimento esente da imposta di riserve occulte in caso di nuovo orientamento dell'esercizio.
Sgravio degli utili di liquidazione.	Sgravia gli indipendenti in caso di cessazione definitiva della loro attività tramite un'attenuazione fiscale degli utili di liquidazione e rafforza pertanto la lungimiranza degli imprenditori.
Valutazione più vantaggiosa di titoli nella sostanza commerciale.	Riduce l'imposta sulla sostanza nonché il dispendio amministrativo nell'ambito della dichiarazione d'imposta.
Differimento dell'imposizione in caso di trasferimento degli immobili nella sostanza privata.	Sopprime l'imposizione degli utili fittizi.
Differimento dell'imposizione delle riserve occulte in caso di divisione ereditaria	Sostiene la continuazione dell'impresa da parte degli eredi.